



abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad es. per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara)	1	1	1	1	1	1	1,00
approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri	1	1	1	1	1	1	1,00
mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore	1	1	1	1	1	1	1,00
apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi	1	1	1	1	1	1	1,00
il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	1	1	1	1	1	1	1,00
<u>il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti</u>	1	1	1	1	1	1	1,00
l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	1	1	1	1	1	1	1,00
il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	1	1	1	1	1	1	1,00
Tali piani sono pertanto particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici. Nella fase di adozione del piano attuativo il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.	1	1	1	1	1	1	1,00
<hr/>							
non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazione dei sistemi di calcolo ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.	1	1	1	1	1	1	1,00
l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	1	1	1	1	1	1	1,00
Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.	1	1	1	1	1	1	1,00
La fase dell'esecuzione da parte degli operatori privati delle opere di urbanizzazione presenta rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici e alcuni rischi specifici, laddove l'amministrazione non eserciti i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.	1	1	1	1	1	1	1,00

mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere

1

1

1

1

1

1

1,00